

# L'AMBIENTE PROTAGONISTA DELLA STORIA: UN NUOVO APPROCCIO DIDATTICO

**Luogo di svolgimento** Università degli Studi di Padova  
Dipartimento di Scienze storiche,  
geografiche e dell'Antichità  
Via del Vescovado, 30 – PADOVA

**Periodo di svolgimento** Ottobre - novembre 2023

**Durata** 20 ore

**Il corso si rivolge a docenti di  
Scuola secondaria di primo e  
secondo grado.**

**Il corso si tiene in presenza**

Foto di Gianni Mazzon; Muzzana del Turgnano dal fiume ai monti



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

**DSSGeA**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE,  
GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ



SOCIETÀ  
ITALIANA DI  
STORIA  
AMBIENTALE

## Programma

---

Il corso offre ai frequentanti la possibilità di accostarsi ad alcune delle tematiche più stimolanti della storia ambientale, presentate da specialisti del settore di competenza riconosciuta in Italia e all'estero.

La storia ambientale rappresenta una delle discipline più innovative nel campo degli studi storici attualmente impartiti negli atenei di tutto il mondo. Le ragioni sono facilmente comprensibili: la tutela della natura, la relazione uomo-ambiente, la salute fisica degli esseri viventi e l'equilibrio psicologico delle comunità e degli individui, mai come oggi, sono messi alla prova dallo sviluppo delle società industriali e dalla globalizzazione. E dunque la sensibilità diffusa nei confronti dei temi che potremmo definire genericamente ecologici è diventata molto acuta, come prova il successo del movimento guidato da Greta Thunberg.

In realtà, anche se oggi l'urgenza di questi problemi appare quotidianamente in tutta la sua drammaticità, non si tratta di questioni del tutto nuove. Fin dai primordi gli uomini sono intervenuti sull'ambiente, modificandolo per le loro necessità e producendo delle trasformazioni a volte dalle conseguenze a lunghissima scadenza. Tali conseguenze hanno investito in pieno tutti gli aspetti della socialità umana: la politica, la gestione dei conflitti, lo sviluppo economico e culturale, la religione e persino l'arte.

La storiografia non ha ignorato la dimensione ambientale nello studio delle vicende umane. La storia economica e la storia agraria, in particolare, hanno sempre dovuto fare i conti con temi che potremmo definire genericamente di storia ambientale. Per alcuni macroscopici eventi o fenomeni questo era del resto inevitabile: si pensi alle pandemie come la peste del 1348 o la "spagnola" del primo dopoguerra; oppure, l'alternarsi di fasi di messa a coltura di nuovi suoli e di ripresa dell'incolto; o ancora l'effetto di grandi eruzioni vulcaniche, come quella del vulcano Tambora nel 1815. Solo dagli anni Sessanta del secolo scorso, però, in particolare grazie ai lavori di studiosi formati alla celebre scuola delle *Annales d'histoire économique et sociale*, l'ambiente è progressivamente balzato sul proscenio della ricerca storica, invece di essere soltanto uno sfondo di guerre, rivoluzioni, grandi progetti politici e sociali. È emersa sempre più chiara la consapevolezza che il sociale non si spiega solamente con il sociale (o il politico con il politico, o il culturale con il culturale). Per riprendere le parole di uno storico italiano, Gherardo Ortalli, uno tra gli studiosi italiani che si è dimostrato più sensibile nei confronti di questi nuovi orizzonti nella ricerca storica, «occorre [...] accettare che il ratto nero o la

situazione meteorologica possano contare quanto e più di Carlo Magno o Roberto d'Angiò».

Alla base di questo cambiamento vi sono anche ragioni di ordine antropologico e potremmo dire esistenziale, in primo luogo la necessità di ritrovare il senso di un rapporto uomo-natura, logorato e stravolto dalla moderna società dei consumi e della tecnologia. Proprio la tecnologia e la scienza, peraltro, hanno aperto alla storia ambientale nuove prospettive di indagine attraverso strumenti come l'analisi delle carote di ghiaccio, la dendrocronologia, la datazione attraverso il C14, l'analisi del DNA mitocondriale. Sono metodologie che potremmo dire consentono la misurabilità del mondo e dunque offrono allo storico strumenti di ricerca assai innovativi, in grado di integrare il più tradizionale ricorso a fonti scritte o materiali, specialmente per le epoche in cui queste fonti sono rare.

Il corso che proponiamo intende proporre alcuni spunti per una applicazione didattica nell'ambito della scuola media e superiore di questo specifico approccio storiografico. Le attività si articolano in cinque appuntamenti. Il primo intende fornire un quadro di definizione della storia ambientale: di che cosa si occupa, quali sono i principali problemi, quali le prospettive e quali le possibilità di utilizzo didattico. Seguiranno tre incontri che saranno indirizzati a specifici temi di approfondimento: l'idrosfera, lo sfruttamento delle risorse naturali e l'inquinamento, l'approvvigionamento energetico, l'ambiente nelle città, l'antropocene e i suoi grandi cambiamenti.

## **Obiettivi**

---

- Formare docenti in grado di accogliere le istanze più aggiornate dei temi relativi alla storia ambientale e tradurle in proposte didattiche, ovvero in unità da inserire nei programmi attraverso metodologie che prevedano il coinvolgimento degli alunni.
- Permettere agli insegnanti di entrare in contatto con specialisti del settore in una relazione di scambio che possa continuare anche dopo la fine del corso.
- Favorire i collegamenti tra docenti di ordine diverso e agevolare la sperimentazione di laboratori didattici multidisciplinari.
- Far conoscere agli insegnanti le attività della SiSAM, e possibilmente coinvolgerli in iniziative future.

## **Metodologie**

---

Gli interventi degli esperti prevedono un dialogo costante con gli insegnanti partecipanti. Le lezioni dunque intendono concedere largo margine alla discussione, che potrà avvalersi di strumenti che il docente proporrà: documenti, questionari, proposte bibliografiche, ecc. Ampio spazio si ritiene di dover assegnare anche al confronto specificamente didattico tra i relatori e i fruitori del corso, in una prospettiva di scambio biunivoco di esperienze, problematiche, prospettive, progetti.

## **Mappatura delle competenze**

---

Ai frequentanti verranno proposte le seguenti possibilità di approfondimento:

- Apprendere nuovi orientamenti storiografici che considerano in maniera significativa l'importanza dei fattori ambientali nelle vicende politiche, istituzionali, militari, economiche.
- Apprendere strumenti didattici utili ad affrontare in classe temi normalmente poco frequentati nei programmi di storia.
- Capacità di desumere dall'osservazione diretta elementi riconducibili alle trasformazioni ambientali in chiave storica, sia in contesto rurale, sia in contesto urbano
- Apprendere strumenti utili a far maturare negli alunni una consapevolezza ambientale

## **Direttori del corso**

---

Dario Canzian, Elisabetta Novello

## **Soggetto responsabile**

---

SiSAm (Società italiana di Storia ambientale)

DiSSGeA (Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità)

## **Soggetto attuatore**

---

SiSAm (Società italiana di Storia ambientale)

## **Soggetto collaboratore**

---

Liceo Statale 'Alvise Cornaro' – Scuola Polo Ambito 21 Padova Città per la Formazione.

## **Docenti del corso**

---

Salvatore Adorno, Università degli Studi di Catania

Marco Armiero, ICREA Research Professor, Institut d'Història de la Ciència (IHC), Universitat Autònoma de Barcelona, Spain

Dario Canzian, Università degli Studi di Padova

Gabriella Corona, Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMED) del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Simone Neri Serneri, Università di Firenze

Elisabetta Novello, Università degli Studi di Padova

Davide Orsini, Rachel Carson Center for Environment and Society, Ludwig-Maximilians-Universität

Walter Pancera, Università degli Studi di Padova

Daria Quatrida, Università degli Studi di Padova

Savio Andrea, Università degli Studi di Padova

Renato Sansa, Università della Calabria

## **Planning del corso e titoli degli interventi**

### **Introduzione 27/10/2023**

- h. 15.00-19.00 Walter Panciera, Salvatore Adorno, Gabriella Corona, *Introduzione al corso: nuovi percorsi per la didattica della storia nella scuola media di primo e secondo grado: la storia ambientale. Temi, questioni, periodizzazioni*

### **L'idrosfera 03/11/2023**

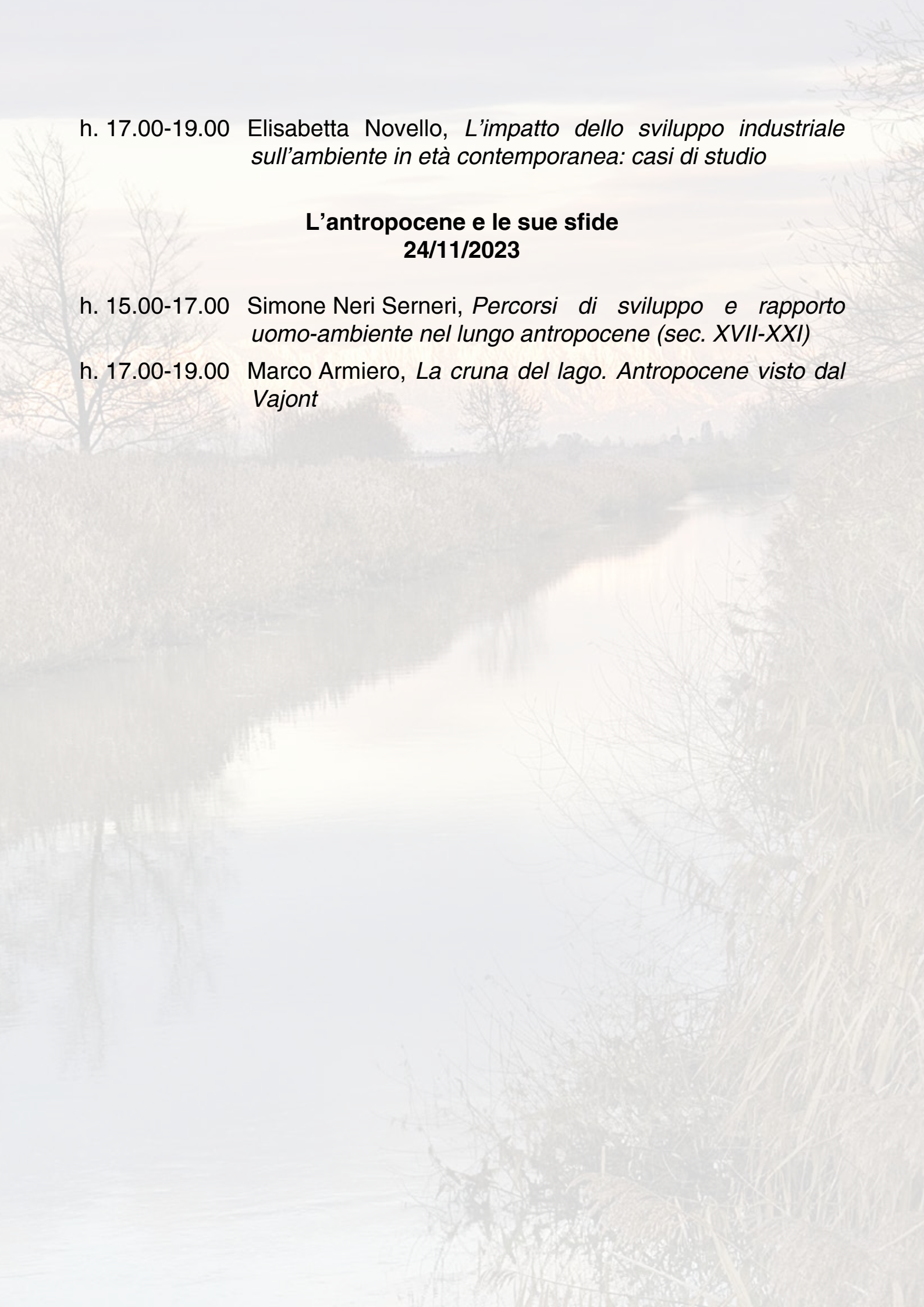
- h. 15.00-17.00 Dario Canzian, *Medioevo anfibio: la civiltà dell'acqua in Italia tra V e XV secolo.*
- h. 17.00-19.00 Daria Quatrida, *Acque e territorio: le vie dello sviluppo nel continente africano*

### **Industria, energia e inquinamento in età moderna e contemporanea 10/11/2023**

- h. 15.00-17.00 Andrea Savio, *Ambiente e miniere in età moderna: lo sfruttamento dei giacimenti di argento del Tretto (Vicenza) nel XVI secolo*
- h. 17.00-19.00 Davide Orsini, *Il nucleare tra crisi e rinascite: storia e futuro di una fonte energetica controversa*

### **La sostenibilità ecologica 17/11/2023**

- h. 15.00-17.00 Renato Sansa, *La storia ambientale urbana in età moderna*



h. 17.00-19.00 Elisabetta Novello, *L'impatto dello sviluppo industriale sull'ambiente in età contemporanea: casi di studio*

**L'antropocene e le sue sfide**  
**24/11/2023**

h. 15.00-17.00 Simone Neri Serneri, *Percorsi di sviluppo e rapporto uomo-ambiente nel lungo antropocene (sec. XVII-XXI)*

h. 17.00-19.00 Marco Armiero, *La cruna del lago. Antropocene visto dal Vajont*

## **Modalità iscrizione e costi**

Tramite piattaforma Sofia.

Sarà possibile iscriversi dal 11 settembre al 9 ottobre 2023

- Numero massimo partecipanti: 30

Il corso è gratuito

## **Attestato finale**

Al termine, accertata la frequenza di almeno quattro incontri su cinque, verrà rilasciato un attestato di frequenza